



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Nota UdM PNRR 13/2023

**Prime informazioni in materia di procedure di
recupero di somme indebitamente percepite**

Adottata il 14 novembre 2023



All. n. 1

ALLA DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA
INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PMI
SEDE

ALLA DIREZIONE GENERALE PER GLI
INCENTIVI ALLE IMPRESE
SEDE

ALLA DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA
DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE – UFFICIO
ITALIANO BREVETTI E MARCHI
SEDE

ALLA DIREZIONE GENERALE PER LA
RICONVERSIONE INDUSTRIALE E GRANDI
FILIERE PRODUTTIVE
SEDE

ALLA DIREZIONE GENERALE PER LE
TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA
SICUREZZA INFORMATICA. ISTITUTO
SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE.
SEDE

E, PER LORO TRAMITE, AI SOGGETTI
ATTUATORI E GESTORI

E, PER CONOSCENZA:

ALL'UFFICIO CENTRALE DI
BILANCIO PRESSO IL MIMIT

AL SEGRETARIO GENERALE
SEDE

Oggetto: Prime informazioni in materia di procedure di recupero di somme indebitamente percepite. Nota UDM PNRR 13/2023.



Sommario

PARAGRAFO 1 – INTRODUZIONE E INQUADRAMENTO NORMATIVO	4
PARAGRAFO 2 - LE PROCEDURE DI RECUPERO IN SENO AL PNRR DEL MIMIT	8
I Soggetti interessati dalla procedura di recupero	8
La procedura di recupero	8

PARAGRAFO 1 – INTRODUZIONE E INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza – Recovery and Resilience Facility (RRF) - è un Programma basato sui risultati intermedi e finali (performance based) indicati come Milestone e Target (M&T) che descrivono in maniera puntuale l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti (c.d. misure) che il PNRR si propone di attuare.

Ne consegue che lo Stato membro, in qualità di beneficiario, ottiene il rimborso delle rate di finanziamento a seguito della comprova del soddisfacente raggiungimento di tali Milestone e Target, alla luce di un costing predefinito a monte, cioè in fase di negoziato sul testo della Decisione di esecuzione. Da quanto innanzi, deriva l'assenza di un collegamento "diretto", nella fase attuativa del Piano, tra i costi dei singoli progetti finanziati nei diversi interventi del PNRR con le rate di finanziamento che vengono rimborsate allo Stato membro con cadenza semestrale.

In funzione di tale peculiarità, in tema di trattamento delle irregolarità, questa nota intende – nell'attesa della definizione di un quadro organico in materia, oggi assente – fornire prime informazioni in materia di procedure da attuare per recuperare le somme indebitamente percepite dai destinatari finali dei fondi e/o dagli attuatori. Nello svolgere tale complesso esercizio, l'accento viene posto "in primis" su azioni di tipo preventivo che assicurino un adeguato presidio dei rischi connessi a fenomeni fraudolenti, ricordando come anche la normativa europea rimetta alla facoltà di ogni Stato membro la possibilità di utilizzare i propri strumenti di bilancio per il recupero degli importi indebitamente versati. A tal riguardo, infatti, l'art. 22 par. 1 del Regolamento 241/2021 dispone che *"Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. Pertanto, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. **Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio**"*

Lo stesso articolo, al paragrafo 2 lettera b), prevede quale obbligo a carico dello Stato membro, quello di "adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all'articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza".

Al fine di tracciare una pur sintetica ricostruzione normativa e regolamentare, si rammenta che il tema delle irregolarità e dei recuperi è disciplinato dal Decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 108/2021, dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, di disciplina delle procedure per la gestione finanziaria del PNRR, e ulteriormente precisato al Paragrafo 9 della Circolare MEF RGS 20/2022, recante *“Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”*.

La norma primaria da cui il sistema trae origine è quindi l'**art. 8 del DL 77/2021**, il quale disciplina il coordinamento della fase attuativa del Piano attraverso la costituzione di un'apposita Unità di missione PNRR o ufficio con poteri simili in ogni Ministero e, al comma 4, chiarisce che: *“l'Unità di missione vigila sulla regolarità delle procedure e delle spese e adotta tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. Adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso i protocolli d'intesa di cui al comma 13 dell'articolo 7. Essa è inoltre responsabile dell'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico”*.

Il DM 11 ottobre 2021, all'art. 8, integra, a sua volta, le previsioni di cui innanzi e testualmente recita:

“1. Le amministrazioni responsabili dei singoli interventi del PNRR provvedono ad adottare ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi, irregolarità, conflitti di interesse, assicurando il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate ed il conseguimento dei relativi target e milestone intermedi e finali, necessari a garantire il corrispondente rimborso delle spese da parte della Commissione europea, anche ai sensi dell'art. 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

2. Le amministrazioni responsabili dei singoli interventi del PNRR provvedono a rimuovere/correggere eventuali irregolarità e/o non conformità rilevate nella fase di realizzazione dell'intervento, ovvero in esito ad audit, suscettibili di compromettere il raggiungimento degli obiettivi target e milestone intermedi e/o finali ed il rimborso delle spese da parte della Commissione europea.

*3. Nel caso di persistenza della situazione di non regolarità nonché del mancato conseguimento dei target e milestone con impatto diretto sul rimborso delle spese da parte della Commissione europea, l'amministrazione titolare dell'intervento, su richiesta del Servizio centrale del PNRR¹, **provvede a restituire gli importi eventualmente percepiti, attivando le corrispondenti azioni di recupero nei confronti dei soggetti attuatori.***

4. Se le risorse non possono essere recuperate nonostante l'amministrazione titolare dell'intervento abbia attivato tutte le iniziative necessarie, l'importo in questione può essere

¹ Oggi Ispettorato Generale per il PNRR così come modificato dal Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41

addebitato all'Amministrazione mediante compensazione con altre risorse dovute, prioritariamente: per interventi del PNRR, per altri programmi europei.

5. Le risorse oggetto di recupero e restituzione ai sensi dei commi precedenti sono riassegnate nella disponibilità finanziaria dell'iniziativa Next Generation EU per essere riprogrammate a favore di altri interventi secondo le specifiche procedure di riprogrammazione previste per gli strumenti inclusi nell'iniziativa Next Generation EU.

6. Il responsabile dell'esecuzione del PNRR presso ciascuna amministrazione *monitora la situazione delle irregolarità, dei recuperi e delle restituzioni* ed assume le relative determinazioni, dandone apposita comunicazione al Servizio centrale per il PNRR2 per gli adempimenti di competenza."

A sua volta, il **paragrafo 9 del Manuale delle procedure finanziare allegato alla Circolare MEF RGS 29/2022**, precisa alcuni punti del disposto del Decreto ministeriale 11 ottobre 2021 e, nello specifico:

- conferma il ruolo chiave che la normativa nazionale attribuisce all'Amministrazione centrale titolare, la quale svolge, innanzitutto, un ruolo di coordinamento. La struttura individuata, ovvero l'Unità di missione, così come istituita da ciascuna Amministrazione, è chiamata quindi ad un'azione di vigilanza affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e con gli obiettivi del PNRR;
- chiarisce che, al contempo, l'Ispettorato Generale per il PNRR, nell'attuazione delle Misure contenute nel Piano, adotta procedure per prevenire, individuare e correggere eventuali irregolarità, comprese le frodi, attuando tempestivamente i procedimenti di recupero degli importi indebitamente erogati e, se del caso, degli interessi di mora, così come indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- evidenzia che, nel caso di persistenza della situazione di non regolarità nonché del mancato conseguimento di Milestone e Target con impatto diretto sul rimborso delle spese da parte della Commissione europea, l'Amministrazione centrale titolare, su richiesta del l'Ispettorato Generale per il PNRR, provvede a restituire gli importi eventualmente percepiti, attivando le corrispondenti azioni di recupero nei confronti dei Soggetti attuatori **laddove il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui sopra siano a questi imputabili**. Se le risorse non possono essere recuperate nonostante l'Amministrazione centrale titolare abbia attivato tutte le iniziative necessarie, l'importo in questione può essere addebitato all'Amministrazione mediante compensazione con altre risorse dovute, prioritariamente per Misure del PNRR o per altri programmi europei. Le risorse oggetto di recupero e restituzione sono riassegnate nella disponibilità finanziaria dell'iniziativa Next Generation EU - Italia (per essere riprogrammate a favore di altre Misure secondo le specifiche procedure di riprogrammazione previste per gli strumenti inclusi nell'iniziativa Next Generation EU – Italia);
- rimarca il ruolo del **responsabile dell'esecuzione del PNRR presso ciascuna Amministrazione** il quale è tenuto a monitorare la situazione delle irregolarità, dei

² Oggi Ispettorato Generale per il PNRR così come modificato dal Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41

recuperi e delle restituzioni ed assume le relative determinazioni, dandone apposita comunicazione al l'Ispettorato Generale per il PNRR per gli adempimenti di competenza;

- **ricorda alle Amministrazioni centrali titolari l'importanza di disciplinare tale fattispecie negli atti convenzionali redatti con i Soggetti attuatori** e di descriverne le modalità nei propri sistemi di gestione e controllo nonché in tutti gli atti adottati per l'attuazione delle Misure, poiché l'Amministrazione centrale titolare è tenuta a vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese ma deve anche svolgere un'attività preventiva adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
- **segnala la possibilità**, per le Amministrazioni centrali titolari, **di stipulare specifici protocolli di intesa con la Guardia di Finanza** o di aderire al Protocollo di intesa nazionale RGS MEF-Guardia di Finanza.
- Sul punto si ricordi sia il Protocollo di intesa generale esistente tra MIMIT e Guardia di Finanza, di durata triennale, in cui (all'occasione della scadenza del prossimo rinnovo, atteso per fine 2023) sarà anche inserita la cooperazione in ambito PNRR, nonché l'adesione che il MIMIT ha ratificato in data 10 maggio 2022 al Protocollo di intesa nazionale sul PNRR innanzi menzionato;
- infine, pur se ad oggi tale previsione non trovi riscontro nelle misure PNRR del MIMIT, non essendoci soggetti attuatori di carattere sub-nazionale, la Circolare RGS 29/2022 richiama, in materia di recupero di risorse indebitamente utilizzate, l'articolo 10, del decreto-legge n. 121/2021, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, rubricato "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" stabilisce al comma 6, che *"Nel caso in cui si renda necessario procedere al recupero di somme nei confronti delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, si applicano le procedure di cui al comma 7 bis dell'articolo 1, del decreto legge 6 maggio 2021, n 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n.101"*.

PARAGRAFO 2 - LE PROCEDURE DI RECUPERO IN SENO AL PNRR DEL MIMIT

In attuazione della disciplina dettata a livello nazionale, su descritta, il presente paragrafo illustra le procedure di recupero espressamente delineate per la gestione delle misure PNRR del MIMIT.

I Soggetti interessati dalla procedura di recupero

Il Soggetto Attuatore e/o il Soggetto Gestore della misura è responsabile delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico e avvia la relativa procedura di recupero delle somme indebitamente percepite. Le procedure di recupero e restituzione vengono attuate, oltre che sulla base di quanto previsto da disposizioni nazionali, secondo quanto previsto dalle specifiche procedure gestionali dei singoli interventi agevolativi.

L'Ufficio di rendicontazione e controllo di questa Unità di Missione (nel seguito UdM) provvede alla tenuta della contabilità degli importi recuperabili, recuperati e non recuperabili mediante apposito **Registro delle irregolarità**, allegato al SiGeCo, in cui si tiene traccia delle irregolarità rilevate, delle azioni attivate a fronte di tali irregolarità, delle relative procedure di recupero ed eventuali contenziosi instauratasi, da aggiornare con cadenza semestrale.

La procedura di recupero

In via generale, il recupero consiste in una procedura amministrativa finalizzata alla riacquisizione del contributo. Il provvedimento di revoca, totale o parziale del contributo, rappresenta l'atto amministrativo con cui ha inizio la procedura di recupero.

In caso di irregolarità accertata, a seconda della tipologia di irregolarità e della fase in cui la stessa è riscontrata, il Soggetto Attuatore e/o Soggetto Gestore adotta gli atti e le procedure necessarie al fine di tutelare gli interessi finanziari nazionali e comunitari, provvedendo ad emanare gli atti di recupero degli importi indebitamente percepiti.

In presenza dell'erogazione di somme indebitamente percepite, a fronte di irregolarità accertate, ovvero nei casi di "doppio finanziamento", il Soggetto Attuatore e/o Soggetto Gestore dispone un provvedimento di revoca (totale o parziale) dell'impegno e/o della liquidazione del pagamento.

In caso di irregolarità accertata, l'Ufficio di Rendicontazione e controllo dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del MIMIT contabilizza, attraverso l'apposito registro, l'importo assoggettato a rettifica finanziaria e procede all'aggiornamento periodico degli esiti delle verifiche condotte.

Supervisiona, altresì, la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando all'Ispettorato Generale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse.



La procedura di recupero può considerarsi conclusa o mediante il rimborso delle somme richieste da parte del soggetto attuatore/gestore o attraverso la compensazione delle somme da recuperare con gli ulteriori pagamenti dovuti ad uno stesso beneficiario.

Nello specifico, è prevista, in via preliminare, una verifica, da parte, del Soggetto Attuatore e/o il Soggetto Gestore, circa la possibilità di effettuare il recupero tramite la compensazione dell'importo da recuperare detraendolo dai pagamenti successivi dovuti al debitore sia sul medesimo progetto sia, se incapiente, anche su eventuali altri progetti per i quali sono previste future erogazioni in favore del debitore.

Se ciò è possibile, l'importo e gli eventuali interessi dovuti, sono recuperati attraverso la compensazione dai successivi pagamenti, fornendone adeguata evidenza negli atti amministrativi e contabili di pertinenza.

Nell'ipotesi in cui la compensazione non sia possibile, il Soggetto Attuatore e/o Soggetto Gestore predisponde e trasmette al debitore la notifica di decisione contenente l'ordine di recupero comprensivo degli interessi, se dovuti, e le modalità di restituzione delle somme.

Nel caso in cui non sia possibile procedere secondo le modalità suindicate, si avvia il recupero coattivo delle somme indebitamente corrisposte.

Nello specifico, se il beneficiario non restituisce le somme dovute entro il termine stabilito, il Soggetto Attuatore e/o Soggetto Gestore, conformemente a quanto disposto dalla normativa di riferimento, applica gli interessi di mora e sollecita la restituzione. Decorso inutilmente il termine di sollecito, si avvia la procedura di recupero coattivo provvedendo all'escussione di eventuali garanzie prestate dal debitore.

Dalla data odierna, di adozione della presente nota, ogni Direzione generale è tenuta ad attenersi alle su riportate disposizioni e a segnalare prontamente all'Unità di missione, all'indirizzo pnrr-rendicontazione@mise.gov.it o per PEC all'indirizzo pnrr@pec.mise.gov.it ogni caso che rientri nelle fattispecie di cui alla presente.

Il Direttore generale



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

pnrr@mise.gov.it

pnrr-attuazione@mise.gov.it

pnrr-monitoraggio@mise.gov.it

pnrr-rendicontazione@mise.gov.it